

■ RIONERO Il progetto dell'Istituto comprensivo Lo storico orologio della Costa nelle creazioni dei bimbi

di MICHELE RIZZO

RIONERO – Nell'ambito delle tante e interessanti manifestazioni di fine anno scolastico organizzate dalle classi di ogni ordine e grado dell'Istituto comprensivo "Ex circolo didattico" c'è stata quella dei bambini delle scuole dell'infanzia di via Galliano e di contrada Gaudò che sono stati coinvolti dalle insegnanti in un laboratorio artistico-espressivo avente per tema "Rionero e l'orologio della costa", simbolo della città posto in cima al rione "Costa" del centro storico del paese.

Gli scolaretti della scuola dell'infanzia dei due plessi scolastici hanno così avuto modo di realizzare dei piccoli capolavori artistici utilizzando tecniche diverse e materiali vari di recupero, come compensato, carta e cartoni di vario tipo, colori, "invadendo" il giardino

dell'asilo nido comunale di largo Caravaggio, quasi ai piedi della Torre dell'Orologio.

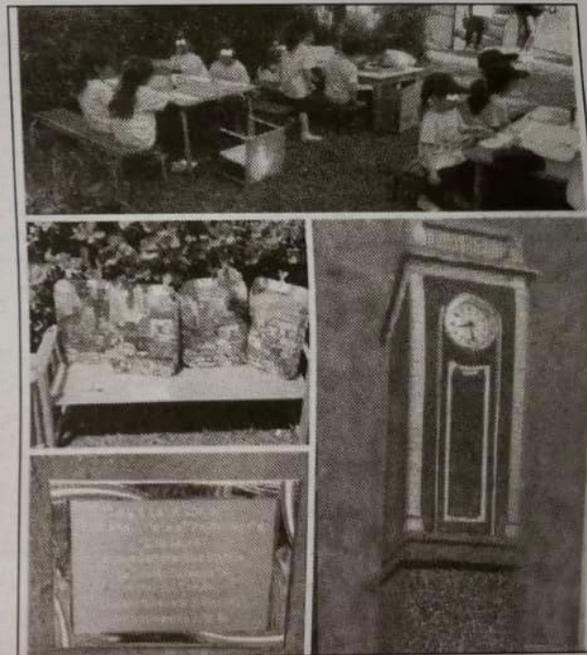
Proprio quest'ultima è stata oggetto di conoscenza da parte dei piccoli allievi, i quali, grazie ai docenti e alla stretta collaborazione scuola-famiglia, hanno iniziato ad "amare" l'imponente "Torre", o meglio, l'Orologio della Costa... dei bambini.

Lo studio ha portato alla realizzazione di una rappresentazione creativa con materiale naturale e di recupero dell'Orologio di metri 2,50 per 1,50 e donata alla comunità rionerese alla presenza del vice sindaco Maria Pinto, del dirigente scolastica, Tania Lacriola, dei rappresentanti del Comitato civico per il recupero della Torre, degli alunni e delle famiglie del Comprensivo, nella fase conclusiva della manifestazione finale, tenutasi nell'atrio del giardino di Palazzo Fortunato.

Nell'occasione il dirigente scolastico del Comprensivo ha detto: «Desidero esprimere il mio apprezzamento per il contributo offerto da tutta la Comunità educante della cittadina rionerese per la realizzazione di questa manifestazione. I nostri bambini, dai più piccoli ai più grandi, guidati con competenza e passione dai loro docenti, si sono appassionati giorno dopo giorno ad un progetto che è diventato via via esperienza umana e culturale di ampio respiro. La fattiva collaborazione e la partecipazione emotiva dei genitori hanno rafforzato il senso di una Comunità "autentica" fortemente ancorata alla propria terra e alle proprie radici storiche e culturali. Lavorare insieme ha per-

messo di condividere valori, di respirare insieme un clima positivo di convivialità relazionale, di sentirsi tutti appartenenti ad una comunità vera e viva dando un esempio concreto di come, in tempi di crisi economica e valoriale, di individualismo e sfiducia nelle Istituzioni, il principio della sussidiarietà sia realizzabile. E' su questi valori che si fonda una società civile e democratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni alunni mentre realizzano gli elaborati che si vedono nelle altre immagini